

**Prot. nr. 18/2020 - S.R.**

**Torino, lì 19/03/2020**

**URGENTISSIMA A VISTA**

Ai Signori Presidenti delle Regioni  
**PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA**

**TORINO – GENOVA - AOSTA**

Al Signor Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria delle Regioni  
**PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA**  
**TORINO**

Al Signor Segretario Generale OSAPP  
**ROMA**

Ai Signori Segretari delle Segreterie  
Provinciali e Locali **O.S.A.P.P.**  
**PIEMONTE – LIGURIA – VALLE D'AOSTA**  
**LORO - SEDI**

**OGGETTO : rischio sanitario nelle carceri e su tutto il territorio delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - lunedì 23 marzo 2020 riprenderanno i colloqui tra detenuti e familiari.**

Lunedì 23 marzo c.a., a norma dell'art.83 c.16 del D.L. 18 marzo 2020 (che stabilisce fino e non oltre il 22 marzo la permanenza dei colloqui a distanza), riprenderanno regolarmente i colloqui tra i detenuti e i propri familiari, così da mettere a rischio la salute pubblica sulla possibile, ma ahimè verosimile, propagazione del contagio da CORONAVIRUS, nonostante le vigenti disposizioni governative vietino mobilità e assembramenti, a tutela della salute di tutti i cittadini.

E' evidente che sarebbe una discrepanza di fatto che non si concilia con le disposizioni in vigore su tutto il territorio nazionale: tali visite all'interno degli istituti penitenziari "non sarebbero" neppure contemplate quali esigenze di necessità giustificative per uscire dalla propria abitazione, oltre al fatto che contravverrebbero agli intenti fino ad ora promossi di limitare a situazioni di assoluta emergenza e necessità gli spostamenti di tutta la popolazione.

Le condizioni delle carceri in Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta sono catastrofiche e al limite del collasso, sia sull'aspetto strutturale, che di sovraffollamento, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto igienico/sanitario, dove già si lavora in situazioni giornaliere di costante criticità, figurarsi in questo periodo così difficile e complicato.

Si fa dunque appello, alle SS.LL. (Politici e Istituzioni per le rispettive competenze) ad intervenire in maniera urgente e autorevole a livello centrale con le Autorità politiche nazionali e sull'Amministrazione Penitenziaria, onde evitare conseguenze che potrebbero essere tragiche per la vita e la salute di tutti.

**per la Segreteria Regionale**

*Il Vice Segretario Generale O.S.A.P/P.*  
*Gerardo ROMANO*

